



COMUNE DI BORGETTO

Città Metropolitana di Palermo

ORDINANZA SINDACALE N. 47 DEL 12-04-2024

OGGETTO: Individuazione delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi.

IL SINDACO

Considerata l'endemica carenza idrica che sta caratterizzando l'attuale periodo;

Ritenuto che un corretto uso dell'acqua potabile è una necessità primaria;

Ritenuta necessaria l'adozione di misure di carattere straordinario ed urgente, finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per usi alimentare, domestico ed igienico, vietando nel contempo l'uso dell'acqua potabile per altre finalità;

Visti

La Delibera di Giunta Regione Sicilia 11.03.2024, n. 100 "*Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani*";

il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii., "Norme in materia ambientale" ed in particolare:

- il comma 1 dell'art. 98 Coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili;
- i commi 2 e 3 dell'art. 144, in materia di tutela delle risorse idriche, stabilisce che le acque è una risorsa da tutelare ed usare secondo criteri di solidarietà e nel rispetto delle aspettative delle future generazioni a fruire di un patrimonio ambientale;
- l'art. 167 che, in periodi di siccità o scarsità di risorse idriche, deve essere assicurata, dopo il consumo umano, la priorità dell'uso agricolo ivi compresa l'attività di acquacoltura di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 102;

il DPCM 04.06.1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche" e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali, nonché l'art. 50 del D.lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

l'art. 50 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, Il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato provvedimenti contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

Vista l'Ordinanza n. 1 del 04.04.2024 della Regione Siciliana Presidenza Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia il Segretario Generale Commissario Delegato ex D.G.R. n. 100 dell'11.03.2024 D.P. .518/GAB del 21.03.2024 con oggetto "Individuazione delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi", il cui art. 1 Dispone l'adozione e la divulgazione alla cittadinanza dell'allegato Vademecum;

Considerato che stiamo vivendo la peggiore emergenza idrica degli ultimi anni si rende necessaria l'adozione di misure di carattere straordinario ed urgente, finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per usi alimentare, domestico ed igienico, vietando al contempo l'uso dell'acqua potabile per altri usi;

ORDINA

- a. La chiusura immediata di tutte le fontanelle comunali presenti nel territorio;
- b. a tutta la Cittadinanza, su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e sino al 31 dicembre 2024, per contrastare lo spreco di acqua e gestire il consumo in modo più consapevole e sostenibile come da Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi, allegato dell'Ordinanza n. 1 del 04.04.2024 della Regione Siciliana Presidenza Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia:
 1. Controllare l'efficienza dell'impianto idrico e verificare la presenza di eventuali perdite: con un rubinetto che gocciola si possono perdere fino a 5 litri al giorno d'acqua.
 2. Non fare scorrere inutilmente l'acqua. L'esempio più classico? Lavarsi i denti con il rubinetto aperto, sprecando fino a 30 litri d'acqua, a fronte di un solo litro e mezzo con un utilizzo corretto.
 3. Razionalizzare gli utilizzi anche in cucina, usando bacinelle per il lavaggio della verdura invece dell'acqua corrente. Attenzione anche quando si lavano i piatti a mano: tenere il rubinetto aperto significa lasciare scorrere 12 litri al minuto se non si chiude il rubinetto.
 4. Scongelare gli alimenti all'aria ed in una bacinella L'abitudine di lasciarli sotto l'acqua corrente calda o fredda comporta un consumo di circa sei litri al minuto.
 5. Riutilizzare l'acqua tolta dall'acquario Si può usare per annaffiare le piante e i fiori in quanto è ricca di sostanze fertilizzanti.
 6. Nel caso in cui si usi la lavastoviglie, i piatti possono prima essere sciacquati con l'acqua di cottura della pasta o usata per lavare le verdure.
 7. Utilizzare lavastoviglie e lavatrici sempre a pieno carico. Questi i consumi medi stimati: fino a 15 litri per un carico di lavastoviglie (classe A) senza prelavaggio (7 litri in classe A+++), 45 litri per un carico di lavatrice (classe A), preferendo lavaggi a temperature basse. ENEA inoltre specifica che con l'installazione di pannelli solari si eviterebbero i consumi elettrici per scaldare l'acqua necessaria agli elettrodomestici.
 8. Sostituire i vecchi elettrodomestici con modello a risparmio energetico. Dovendo sostituire una nuova lavatrice o lavastoviglie, acquista quelle di nuova generazione che consentono di risparmiare il 50% d'acqua e di regolare la quantità erogata in base al carico. Per avere il massimo dell'efficienza e del risparmio, selezionare la modalità eco.
 9. Se possibile utilizzare rubinetti con sensori o comunque utilizzare dispositivi che riducono il flusso dell'acqua (valvole rompigitto).
 10. Installare sciacquoni a doppio tasto. In questo modo è possibile risparmiare anche 100 litri d'acqua al giorno, considerando che con lo scarico monopulsante si usano fino a 16 litri di acqua.
 11. Preferire l'uso della doccia a quello della vasca da bagno. Nel primo caso si usano 40 litri d'acqua, mentre nel secondo si consumano mediamente fra i 100 e i 160 litri di acqua. Il risparmio è di circa 1.200 litri d'acqua all'anno.
 12. In caso di lunghi periodi di inutilizzo (es esempio quando si parte), è bene chiudere l'impianto idrico centrale.
 13. Installare sistemi di raccolta per l'acqua piovana per usi non potabili (ad esempio lavaggio auto) e per innaffiare.
 14. Utilizzare sistemi temporizzati per l'irrigazione a goccia o in subirrigazione, ottenendo maggiore efficienza idrica.

15. Innaffiare, se proprio è indispensabile farlo, le piante del tuo balcone o giardino, la notte (23-5).
L'acqua evaporerà più lentamente, per un risparmio medio complessivo di circa 5-10 mila litri all'anno.
16. Non utilizzare l'acqua potabile per il lavaggio dei veicoli privati e in ogni caso utilizzando il secchio anziché il getto continuo, in questo modo potremmo risparmiare 400-500 litri.
17. Non utilizzare l'acqua potabile per il lavaggio di aree cortilizie e piazzali.
18. Non utilizzare l'acqua potabile per alimentare fontane ornamentali, vasche e piscine. La grave crisi che attraversiamo ne impone il non utilizzo.
19. Recuperare l'acqua di condensa dei condizionatori o dell'asciugatrice e riutilizzarla per usi domestici, ad esempio per il ferro da stiro (è molto simile all'acqua distillata o demineralizzata).
20. Diversificare l'uso dell'acqua a seconda della sua qualità: tra acqua potabile, piovana, grigia e nera.
21. Utilizzare, se possibile, tecnologie per il riutilizzo delle acque generate dalle operazioni di igiene personale (acque grigie).
22. In giardino, effettuare operazioni sul terreno per trattenere il più possibile l'acqua.
23. Installare coperture vegetali sui tetti e giardini pensili. Esse possono assorbire fino al 50% di acqua piovana, riducono la possibilità di allagamenti in caso di forti precipitazioni. Non solo: esse favoriscono l'isolamento termico del tetto, riducono le polveri sottili e creano un microclima più gradevole, con meno calore dovuto all'irraggiamento.
24. Utilizzare pavimentazioni drenanti nelle superfici esterne agli edifici, favorendo la ricarica delle falde e mitigando l'effetto "isola di calore".

AVVERTE

Che il mancato rispetto della presente Ordinanza sarà sanzionato ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii. con l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria ivi prevista.

DISPONE

L'adozione di efficaci misure di controllo da parte della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine, tese a far rispettare l'ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi (idranti, ecc.);

la Trasmissione

- all'Albo e sul sito web istituzionale dell'Ente per la pubblicazione del presente provvedimento;
- alla Regione Siciliana Presidenza Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- al Commissario per l'emergenza idrica uso potabile della Sicilia;
- Al direttore della Protezione Civile della Sicilia;
- Alla Prefettura di Palermo;
- Al Corpo Forestale Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo – Distaccamento Forestale di Carini;
- Al Comandante della locale stazione del Carabinieri
- Al Dipartimento della Protezione Civile di Palermo;
- Al Dirigente del Commissariato di Polizia dello Stato di Partinico;
- Al Comandante della Guardia di Finanza di Partinico.

Il Sindaco
dott. Luigi Garofalo



COMUNE DI PARTINICO
SICILIA